

# Una spinta alla **transizione 5.0**

In Emilia Romagna le tecnologie 4.0 ben avviate grazie al supporto sul territorio Intesa Sanpaolo pronta ad affiancare le imprese con 10 miliardi di finanziamenti



**Alessandra Florio**  
Direttrice Regionale Emilia-Romagna e Marche Intesa Sanpaolo

di **Giovanni Medici**

**Bologna** Un'indagine condotta su oltre mille aziende manifatturiere e dei servizi su scala nazionale, nel caso specifico con focus particolare sul tessuto emiliano-romagnolo, è stata presentata ieri a Bologna, nel corso di un appuntamento organizzato da BI-REX, sede dell'incontro, e Intesa Sanpaolo. La ricerca aveva l'obiettivo di verificare quanto siano ad oggi diffuse le tecnologie 4.0 tra le imprese di Emilia-Romagna e Marche «Siamo orgogliosi di essere tra i soci fondatori di Bi-Rex con il quale ormai da anni sviluppiamo una serie di iniziative per favorire i processi di trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e imprese - ha sottolineato Alessandra Florio,

Direttrice Regionale Emilia-Romagna e Marche Intesa Sanpaolo -. Il nostro obiettivo è sostenere le nostre imprese nel cogliere le opportunità create dalle trasformazioni in atto. Nei primi nove mesi di quest'anno abbiamo erogato alle imprese dell'Emilia-Romagna 900 milioni di euro di nuovi finanziamenti e con il programma "Il tuo futuro è la nostra impresa" mettiamo loro a disposizione 10 miliardi di euro per Transizione 5.0 ed energia, sviluppo internazionale e digitale». Alla nuova edizione dell'indagine lanciata a metà settembre hanno aderito 225 imprese localizzate in Emilia-Romagna o nelle Marche. Circa tre quarti delle imprese delle due regioni adotta tecnologie 4.0, con punte del 90% per le realtà più grandi e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



oltre l'80% tra chi è specializzata nell'elettronica ed elettrotecnica. Anche tra le imprese più piccole si rileva un buon grado di diffusione del 4.0: più del 60% dichiara infatti di adottare almeno una tecnologia. Tra le tecnologie più utilizzate spicca la robotica (49%), l'archiviazione, trasmissione e analisi dati (38%), il cloud computing (34%) e i magazzini automatizzati (33%). L'adozione di soluzioni più di frontiera come l'Intelligenza Artificiale è meno diffusa (meno del 10%) ed è applicata soprattutto nelle fasi di produzione e di ricerca e sviluppo. Per accompagnare l'adozione di soluzioni 4.0, circa la metà delle imprese ha rivisto o intende rivedere (nel prossimo biennio) la propria struttura organizzativa (si sale al 60% tra le medio-gran-

Robotica  
cloud  
computing  
magazzini  
automatizzati  
tecnologie  
più utilizzate

di), mentre una quota più limitata è intervenuta (o intende farlo a breve) sul proprio modello di business (30%). Per la prima volta è stata poi approfondita la tematica di come le imprese stanno affrontando la transizione green. Le strategie più diffuse riguardano l'utilizzo di tecnologie più efficienti per ridurre il consumo di energia (indicate dal 47% delle imprese) e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili (45%) che, insieme ai sistemi di gestione e monitoraggio dei consumi energetici (26%) e all'isolamento termico (8%), rappresentano anche azioni specifiche/propedeutiche per supportare il processo di Transizione 5.0. Dall'incrocio tra propensione al digitale e intensità green è stato possibile realizzare una prima mappatura del posizionamento 5.0: il 18% delle imprese del campione è ben avviato verso il processo di Transizione 5.0. Emerge, però, un 41% di imprese che evidenzia un ritardo su entrambi i fronti. Nel biennio in corso (2024-2025) un'impresa su quattro infine dichiara che realizzerà investimenti. ●